

## Le novità da quest'anno

### DISTRIBUZIONE DI UTILI E CESSIONE DI QUOTE

Dal 1° gennaio di quest'anno possono essere costituite le nuove società sportive dilettantistiche lucrative. Gli atti costitutivi devono indicare specifiche clausole previste dalla legge. Possono essere distribuiti gli utili e cedute le quote di partecipazione, anche realizzando plusvalenze. Ciò in conseguenza dello scopo di lucro

### DISTRIBUZIONE DI UTILI E TASSAZIONE

I dividendi distribuiti ai soci persone fisiche sono tassati, come le società non sportive, con una ritenuta d'imposta del 26 per cento. Il vantaggio fiscale è maggiore in quanto gli utili ante distribuzione sono stati tassati con Ires del 12 anziché del 24 per cento

### CESSIONI DI PARTECIPAZIONI

Le plusvalenze conseguite nell'anno 2018, con le cessioni di partecipazioni, concorrono a formare il reddito del socio per il 58,14% (partecipazione qualificata). Per le non qualificate si applica l'imposta sostitutiva del 26 per cento. Dal 2019, le plusvalenze relative a ogni tipo di partecipazione (qualificata e non qualificata) sconta l'imposta sostitutiva del 26% come le società non sportive

### COMPENSI ESENTI DA PRELIEVO

Dal 1° gennaio 2018 i compensi corrisposti agli sportivi dilettanti sono esclusi da tassazione fino a 10mila euro. In precedenza il limite era di 7.500 euro

### COMPENSI SOGGETTI A TASSAZIONE

I compensi corrisposti nella misura compresa tra 10.000,01 euro e 30.658,28 euro pare corretto ritenere che dovrebbero essere assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta pari al 23%, quelli eccedenti a ritenuta a titolo di acconto pari al 23% con la maggiorazione delle addizionali di compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche